



INCENTIVI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SACE-SIMEST

Intervento: “Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale”

(Finanziamento disponibile dal 28 ottobre 2021)

A chi è dedicato

Alle sole PMI italiane, costituite in forma di società di capitali e che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.

Come funziona

E' un finanziamento a tasso agevolato in regime “de minimis” con co-finanziamento a fondo perduto in regime di “Temporary Framework*”. Il suo obiettivo è sostenere gli investimenti volti a favorire la Transizione Digitale (almeno il 50% del totale del finanziamento) ed Ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri.

Importo massimo finanziabile: fino a € 300.000, ma comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa.

Quota massima a fondo perduto: fino al 40% per le PMI del Sud (i), fino al 25% per le restanti PMI. La quota di co-finanziamento a fondo perduto è concessa in ogni caso nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di Temporary Framework per impresa.

Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.

1. Finalità e condizioni di ammissibilità all'Intervento

2.1 Finalità

L'Intervento ha la finalità di sostenere la realizzazione di:

- investimenti digitali per una quota minima pari al 50%;
- investimenti volti a promuovere la sostenibilità e la competitività sui mercati internazionali per il restante 50%.

2.2 Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità all'Intervento l'Impresa Richiedente:

- dev'essere una PMI con sede legale in Italia che, al momento della Domanda, abbia la forma di società di capitali da almeno due esercizi;
- deve aver depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi (si considera completo un esercizio di 12 mesi interi, indipendentemente dalla data di costituzione o di inizio attività della società stessa). I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale);
- deve avere un Fatturato Estero la cui media degli ultimi due esercizi sia almeno il 20% del fatturato aziendale totale, oppure pari ad almeno il 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato;
- alla data di presentazione della Domanda (i) non dev'essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale), (ii) non deve essere nelle condizioni perché una tale procedura possa essere richiesta nei suoi confronti (iii) non deve essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, (iv) non rientrare nella categoria di *scoring* A5 di cui al successivo paragrafo 3.7;
- non deve rientrare nei Settori esclusi - salvo quanto indicato al punto successivo - e nelle Attività e attivi esclusi;
- qualora, sia attiva solo in via secondaria nei Settori esclusi – e a tal fine, si farà riferimento ai settori come indicati alla CCIAA – dovrà rilasciare una "*Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che l'Intervento non riguarda i Settori esclusi*" sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare.

2. Condizioni dell'Intervento

3.1 Importo massimo dell'Intervento	<p>L'importo massimo dell'Intervento che l'Impresa Richiedente può chiedere è pari al minore tra (i) euro 300.000,00, e (ii) il 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'Impresa Richiedente.</p> <p>Fermo restando l'importo massimo dell'Intervento, alla data di delibera del Comitato, l'esposizione complessiva dell'Impresa Richiedente verso il Fondo³ (inclusa l'esposizione attesa con la concessione l'Intervento oggetto della Domanda) non dovrà essere superiore al 50% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e approvati e depositati.</p>
3.2 Cofinanziamento	<p>L'Impresa Richiedente può chiedere una quota di Cofinanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) fino al 40% dell'Importo massimo dell'Intervento, se ha almeno una sede operativa attiva da almeno 6 mesi rispetto alla data di presentazione della Domanda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; (ii) fino al 25% dell'Importo massimo dell'Intervento, se ha la propria sede operativa in una regione diversa da quelle indicate al punto (i). <p>Fermo restando quanto sopra, il Cofinanziamento è concesso da SIMEST in ogni caso nei limiti dell'importo massimo complessivo per Impresa Richiedente (in termini di impresa unica, come definita dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013), applicabile ai sensi del Temporary Framework, alle condizioni previste dalla apposita delibera del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021, subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 TFUE. Tale importo è da intendersi comprensivo degli aiuti in regime "de minimis" e degli altri importi ricevuti a fondo perduto dalla SIMEST.</p> <p>Il Cofinanziamento è in ogni caso erogato nei limiti dell'importo massimo subordinatamente alla verifica del plafond disponibile dell'Impresa Richiedente.</p>
3.3 Durata del Finanziamento	<p>La durata complessiva del Finanziamento è di 6 anni a decorrere dalla data di Stipula del Contratto, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Periodo di Preammortamento: 2 anni - Periodo di Rimborso: 4 anni
3.4 Rimborso	<p>Il rimborso del Finanziamento avviene in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante, a partire dal termine del Periodo di Preammortamento.</p>
3.5 Tasso Agevolato	<p>Tasso d'interesse agevolato pari al 10% del Tasso di Riferimento UE⁴ per tutta la Durata del Finanziamento.</p>
3.6 Garanzie	<p>L'Impresa Richiedente può chiedere l'esenzione totale dalla prestazione delle garanzie per la quota di Finanziamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del citato Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121). La quota di Cofinanziamento non è soggetta a garanzie.</p> <p>Ove richiesta, l'esenzione dalla prestazione delle garanzie potrà essere concessa solo in caso di capienza all'interno del plafond de minimis, come risultante dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. In caso contrario l'opzione non sarà applicata.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, SIMEST potrà richiedere all'Impresa Richiedente la prestazione di una garanzia a valere sul Finanziamento concesso in funzione della Classe di <i>scoring</i> della stessa e della corrispondente percentuale di garanzia attribuita (cfr. Classi di <i>Scoring</i> e % della garanzia).</p> <p>La garanzia a beneficio del Fondo a valere sul Finanziamento potrà avere la forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata da: <ul style="list-style-type: none"> a. un istituto bancario; b. una compagnia di assicurazioni soddisfacente per SIMEST;

³ Includere le quote a valere sulle risorse del fondo promozione integrata e del fondo per la crescita sostenibile, quando previsti.

⁴ Aggiornato mensilmente e reperibile al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/tasso-agevolato-simest>. Il tasso applicato è quello vigente al momento della delibera.

3.7 Classi di *Scoring* e % della garanzia

- c. un intermediario finanziario affidato da SIMEST (elenco consultabile nel Sito di SIMEST al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/intermediari-finanziari-affidati>);
- (ii) un pegno su un conto corrente di SIMEST per il deposito di una quota del Finanziamento deliberato e trattenuto corrispondente alla garanzia prestata;
- (iii) altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Le garanzie dovranno essere concesse secondo i testi approvati dal Comitato e disponibili sul Sito di SIMEST al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/documentazione-per-garanzie>.

Classi di <i>scoring</i> SIMEST per Impresa Richiedente (PMI)	% garanzia
A1	20%
A2	20%
A3	30%
A4	40%
A5	Non ammissibile all'Intervento

Le classi di *scoring* sono determinate in base al sistema di rating elaborato dalla Banca del Mezzogiorno (Mediocredito Centrale - MCC), in applicazione presso il Fondo Centrale di Garanzia. Il sistema realizzato da MCC associa a ciascuna Impresa Richiedente un valore di *rating* espresso su una scala costituita da 12 classi che attribuiscono il merito di credito⁵.

3.8 Interessi e interessi di mora

Gli interessi sono dovuti dalla data di Erogazione del Finanziamento sino alla data di pagamento. In caso di ritardato pagamento, sulle somme ad ogni titolo dovute, l'Impresa Richiedente corrisponderà interessi di mora pari al tasso di riferimento indicato nel Contratto, maggiorato del 4% e comunque nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

3. Richiesta, concessione dell'Intervento ed Erogazione

4.1 Richiesta di Intervento

L'impresa Richiedente può presentare una sola Domanda a SIMEST sulla Linea Progettuale, ai sensi delle Circolari n. 1/PNRR/394/2021, n. 2/PNRR/394/2021 e n. 3/PNRR/394/2021.

Per richiedere l'Intervento, l'Impresa Richiedente deve registrarsi sul Portale, compilare la Domanda in ogni sua parte, con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante ed effettuare l'invio tramite il medesimo Portale.

La Domanda potrà intendersi completa solo se debitamente compilata e sottoscritta in tutte le sue parti.

Nel caso in cui l'Impresa Richiedente riceva un preavviso di archiviazione da parte di SIMEST l'Impresa Richiedente avrà un termine di dieci (10) giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione per presentare a mezzo PEC i propri chiarimenti/integrazioni, eventualmente corredata dalla relativa documentazione completa e debitamente sottoscritta.

Decorso tale termine senza la ricezione dei chiarimenti/integrazioni o della necessaria documentazione, ovvero in caso di chiarimenti/integrazioni che non fanno venire meno i motivi che ostano alla concessione dell'Intervento o in caso di documentazione incompleta, SIMEST procederà all'archiviazione della Domanda, dandone comunicazione all'Impresa Richiedente. Tutte le comunicazioni dell'Impresa Richiedente a SIMEST e di SIMEST all'Impresa Richiedente devono essere effettuate via PEC.

⁵ Cfr. <https://www.simest.it/approfondimenti/sistema-di-rating-e-misura-della-garanzia>

4.2 Dichiarazioni ai sensi della Domanda

In fase di presentazione della Domanda, l'Impresa Richiedente deve prendere visione delle Condizioni Generali del Contratto e, in conformità con i requisiti previsti dal Contratto e dalla Domanda stessa per la Linea progettuale, dovrà, *inter alia*, dichiarare e garantire (tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà):

- 1) di non rientrare nell'ambito delle Attività e attivi esclusi dal PNRR per la Linea progettuale e/o nell'ambito dei Settori esclusi sia in relazione alle proprie attività e attivi sia in relazione agli utilizzi del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento;
- 2) la conformità dell'utilizzo del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("Do no significant harm – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- 3) la conformità dell'utilizzo del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- 4) la conformità dell'utilizzo del Finanziamento e del relativo Cofinanziamento all'assenza della fattispecie del c.d. doppio finanziamento (ossia il rispetto del divieto di doppia copertura dei medesimi costi), secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- 5) di possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato;
- 6) per il Cofinanziamento, che alla data del 31 dicembre 2019 non si trovava già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Il legale rappresentante, dovrà inoltre, ai sensi della Domanda, fornire dichiarazioni riguardanti:

- il proprio casellario giudiziale,
- l'insussistenza di cause ostative all'ottenimento dell'Intervento ai sensi della normativa antimafia,
- i poteri di sottoscrizione del Contratto e di tutti gli atti connessi.

4.3 Delibera

La delibera dell'Intervento è adottata dal Comitato Agevolazioni e, in caso di esito positivo, rimane comunque subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie e al verificarsi delle altre condizioni stabilite dal Comitato Agevolazioni ai sensi della disciplina applicabile.

4.4 Stipula del Contratto

Il Contratto sottoscritto a seguito della restituzione tramite Portale dello stesso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa Richiedente, entro 30 giorni dalla data di ricezione via PEC delle Condizioni Particolari.

4.5 Modalità di Erogazione

L'Erogazione dell'Intervento avviene in due *tranche*, sul Conto Corrente Dedicato dell'Impresa Richiedente, subordinatamente alle positive verifiche e ai controlli previsti per la Linea progettuale, secondo le seguenti modalità:

- **1° tranche:** pari al 50% dell'Intervento, a titolo di anticipo, sarà erogata entro 30 giorni dalla data di adempimento delle eventuali condizioni sospensive (incluse eventuali garanzie) che dovranno essere soddisfatte entro 3 mesi dalla Data di Stipula.
- **2° tranche:** a saldo dell'importo delle Spese Ammissibili rendicontate e documentabili - nel limite massimo dell'Intervento deliberato - sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di adempimento delle eventuali condizioni sospensive (incluso il ricevimento delle garanzie eventualmente richieste) che dovranno essere soddisfatte entro 3 mesi dalla verifica delle spese rendicontate di cui al successivo paragrafo 5.4 "Consolidamento".

Ciascuna *tranche* è erogata per un importo pro quota del Finanziamento e, ove previsto, del relativo Cofinanziamento.

4. Spese ammissibili, rendicontazione e consolidamento

5.1 Spese Ammissibili	<p>In linea con le Finalità di cui al Paragrafo 1.1, le spese ammissibili e finanziabili sono rispettivamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spese per la Transizione Digitale che dovranno rappresentare almeno il 50% delle Spese Ammissibili finanziate: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali 1.2. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale 1.3. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali 1.4. consulenze in ambito digitale (i.e. <i>digital manager</i>) 1.5. <i>disaster recovery</i> e <i>business continuity</i> 1.6. <i>blockchain</i> (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali) 1.7. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine). 2. Spese per la sostenibilità e l'internazionalizzazione che dovranno rappresentare non più del 50% delle Spese Ammissibili finanziate: <ol style="list-style-type: none"> 2.1. spese per investimenti per la sostenibilità in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.) 2.2. spese per internazionalizzazione (es. investimenti per singole strutture commerciali⁶ in paesi esteri, consulenze per l'internazionalizzazione, spese promozionali e per eventi internazionali in Italia e all'estero ecc.) 2.3. spese per valutazioni/certificazioni ambientali inerenti il finanziamento, ivi incluso le eventuali spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("<i>Do no significant harm – DNSH</i>") ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
5.2 Spese escluse	<p>Sono comunque escluse dalle Spese Ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione, o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione; - spese per consulenze finalizzate alla presentazione della richiesta di Intervento; - spese per immobilizzazioni immateriali e finanziarie (con riferimento alle Spese per la Sostenibilità e l'internazionalizzazione); - spese relative ad attività correnti dell'Impresa Richiedente (quali a titolo esemplificativo le spese relative al personale dell'Impresa Richiedente o di soggetti riferibili all'Impresa Richiedente quali esponenti o soci dell'impresa Richiedente); - spese oggetto di altra agevolazione pubblica (c.d. doppio finanziamento); - spese connesse ad Attività e attivi e Settori esclusi; - spese non conformi ai requisiti della presente Circolare.
5.3 Rendicontazione delle Spese Ammissibili	<p>Ai fini dell'ammissibilità all'Intervento, le Spese Ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere sostenute a partire dalla data di ricezione dell'Esito della domanda, contenente l'indicazione del CUP assegnato, ed entro 24 mesi dalla Data di Stipula;

⁶ Sono finanziabili strutture commerciali quali ufficio, negozio, corner, showroom e centro di assistenza post vendita

- si considerano sostenute alla data in cui avviene l'effettivo pagamento tramite il Conto Corrente Dedicato;
- devono essere effettuate indicando all'interno della causale di ogni pagamento/movimentazione:
 - o i "riferimenti delle fatture" (numero e data di emissione) a cui si riferiscono i pagamenti effettuati;
 - o il "numero di CUP" a cui il Finanziamento e l'eventuale Cofinanziamento si riferisce;
 - o "PNRR", indicativo delle fonti finanziarie del Finanziamento e dell'eventuale Cofinanziamento
- ai fini delle verifiche, devono essere accompagnate dall'estratto conto del Conto Corrente Dedicato;
- devono essere documentate con fattura o altro documento fiscalmente valido con indicazione dettagliata delle singole spese effettuate;
- devono essere conformi al DNSH, sulla base dei termini e delle condizioni della "*Dichiarazione dell'Impresa Richiedente di conformità al DNSH*" sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare;
- devono riguardare per una quota minima pari al 50% la categoria "Spese per Transizione Digitale" di cui al Paragrafo "Spese Ammissibili";
- devono essere sostenute esclusivamente dall'Impresa Richiedente;
- devono riferirsi ad attività svolte nel Periodo di Realizzazione, ferma restando l'ammissibilità delle sole spese sostenute dalla data di ricezione dell'Esito della domanda, contenente l'indicazione del CUP assegnato;
- dovranno essere accompagnate dalla "*Dichiarazione dei fornitori dell'Impresa Richiedente*", sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare, attestante l'effettiva fornitura nel Periodo di Realizzazione dei servizi e/o beni richiesti dall'Impresa Richiedente e indicati nel contratto di fornitura.